

# DAL SET AL LIBRO

Nelle foto di Mario Spada l'anello mancante tra il romanzo e la pellicola

Il sesto capitolo, quello che al cinema non si è visto, e realtà, tra romanzo e vita. Negli scatti di Spada, 38enne napoletano autore di reportage premiati in tutta Europa, la distanza si annulla: nei volti degli artisti, nella fusione con i luoghi si materializza la "Ground zero del cinema di mafia" - come l'ha definita il "Newyorker" - che cancella ogni compiacimento per le figure criminali.

Nel testo scritto per il libro, Roberto Saviano descrive l'opera del suo vecchio compagno di incursioni nei Vicoli e nelle Vele. Che appare come una rivoluzione: «Nessuna divisione tra il bene e male, bello e brutto, la forza di "Gomorra":

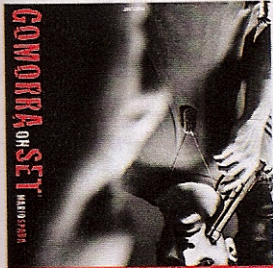
Le immagini sono state raccolte nel volume "Gomorra on set" curato da Tiziana Faraoni, photoeditor de "L'Espresso", e appena pubblicato dalle edizioni Postcart (28 euro). Le foto del libro mettono a nudo Faraoni, photoeditor de "L'Espresso", e appena pubblicato dalle edizioni Postcart (28 euro). Le foto del libro mettono a nudo la forza di "Gomorra":

non c'è distinzione tra scena e realtà, tra romanzo e vita. Negli scatti di Spada, 38enne napoletano autore di reportage premiati in tutta Europa, la distanza si annulla: nei volti degli artisti, nella fusione con i luoghi si materializza la "Ground zero del cinema di mafia" - come l'ha definita il "Newyorker" - che cancella ogni compiacimento per le figure criminali.

Nel testo scritto per il libro, Roberto Saviano descrive l'opera del suo vecchio compagno di incursioni nei Vicoli e nelle Vele. Che appare come una rivoluzione: «Nessuna divisione tra il bene e male, bello e brutto,

buono e cattivo, nessuno spazio per le dicotomie care al mondo occidentale».

Angelo Turetta, maestro internazionale della fotografia di scena, ricorda: «Anni fa alla proiezione di Spada mi apparvero le "pitture nere" di Goya: denti di cani rabbiosi, volti di uomini deformati dal male, punti di vista esasperati, violentemente schizzavano dal fotogramma. Mario mi lasciò senza fiato, era quello che cercavo da tempo: "L'essenza iconografica del Male"».



GOMORRA ON SET